Quotidiano di Puglia Lecce

Quotidiano

Data 29-05-2012
Pagina 22
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Nosocomi antisismici: parte la diffida all'Asl

di **Paola ANCORA**

Le immagini della devastazione causata dal terremoto in Emilia sono ancora vivide, ma ciononostante lo studio per valutare la tenuta sismica degli ospedali del Salento è fermo dal 2009. L'Ordine degli Ingegneri (nazionale e provinciale) è pronto a diffidare la Asl di Lecce a non perdere altro tempo invitandola a indire una gara per l'affidamento del servizio che l'Asl stessa aveva deciso di affidare direttamente all'Università del Salento. Proprio questa decisione è stata impugnata da ingegneri e architetti e il contenzioso, dopo che il Tar ha dato torto alla Asl, è finito persino sotto i riflettori della Corte di Giustizia europea.

L'Avvocatura generale a Lussemburgo, il 23 maggio scorso, ha depositato le sue conclusioni chiedendo sostanzialmente ai giudici europei di bocciare l'accordo fra Asl e Università. "La direttiva Ue sull'aggiudicazione degli appalti pubblici – scrive l'avvocato Ue Verica Trstenjak – contrasta con la disciplina nazionale" che consente accordi come quello fra Asl e Università salentine. Per essere valido, quell'accordo avrebbe dovuto essere stipulato fra due soggetti pubblici senza finalità di lucro e con un interesse in comune, come è avvenuto fra due circoscrizioni tedesche – è questo l'esempio fatto da Trstenjak – decise a costruire insieme, senza gara, un inceneritore. Nel caso della valutazione della resistenza sismica dei nostri ospedali, invece, i due professori della Facoltà di Ingegneria cui la Asl affiderebbe l'incarico verrebbero pagati. L'Università, secondo Trstenjak, rivestirebbe il ruolo di "operatore economico", equivalente a quello di un'impresa che può partecipare alle gare pubbliche e competere sul mercato, e sarebbe stata quindi ingiustamente favorita con l'affidamento di un servizio senza gara come deciso dalla Asl nel 2009. L'incarico allora affidato all'ateneo era quello, appunto, di studiare la tenuta sismica degli ospedali di Lecce, San Cesario, Galatina, Maglie, Gallipoli, Copertino, Nardò, Campi, Casarano, Poggiardo, Gagliano del Capo e Scorrano. Incarico impugnato dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti – rappresentati rispettivamente dagli avvocati Pietro Quinto e Angelo Vantaggiato – e dall'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria e architettura difesa dagli avvocati Angelo Clarizia e Gianluigi Pellegrino. Il Tar ha dato ragione ai professionisti e Università e Asl, difesi dagli avvocati Ernesto Sticchi Damiani e Vito Pappalepore, hanno fatto appello al Consiglio di Stato che ha rimesso la questione ai giudici europei.

Oggi, dopo il parere dell'avvocatura generale presso la Corte di Giustizia europea, il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'Ordine provinciale intendono, insieme alla diffida, inviare alla Asl anche l'invito a procedere con una regolare gara d'appalto. «Vogliamo capire perché – dichiara Quinto - invece di affrettarsi a indire una gara e affidare un servizio che avrebbe dovuto concludersi nel dicembre 2010, si perseveri nell'errore. Siamo fermi dal 2009 e non si sa perché».

LA CONTROVERSIA

Accordo tra Asl e Università: l'avvocatura generale chiede ai giudici europei di bocciare l'intesa In campo ingegneri e architetti


Trasporto va'ori a Foggia: il prefetto convoca un vertice

Nosocomi antisismici: parte la diffida all'Asl

Scale d'accesso, scatta l'assalto

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.